brano finire in adunche dita [...]. Simonazzi ha due lavori: nel secondo c'è dipinto una figura sola: il borghese riluttante al «tu» e al «voi» che ha la visione di un salutare manganello [...]. Completa le espressioni d'arte una bella scultura del valoroso Riva: da un lato c'è il volto prosperoso e sorridente del balilla che rappresenta il «tu», dall'altro la faccia di una grinzosa e arcigna vecchia: il «Lei»²¹⁸.

Una trasparente simbologia, con la contrapposizione della vecchiaia alla giovinezza, della megera al fanciullo, inseguendo gli stereotipi di un immaginario maschile soffocato dai luoghi comuni piú ovvi: nessuna rottura o slancio rivoluzionario trapela da quelle immagini e da quelle didascalie.

Con l'approssimarsi del 10 giugno 1940, il tentativo di imprimere una sferzata alle iniziative del Pnf non riuscì a disancorarsi dalla tradizionale pratica degli «avvicendamenti». Il rimpasto delle gerarchie fu particolarmente ampio. Furono sostituiti sei fiduciari dei Gruppi rionali, due vicesegretari federali, un segretario federale amministrativo, il segretario del Guf, il vicecomandante federale della Gil, il vicesegretario del Fascio di Torino e otto componenti del Direttorio; poi toccò allo stesso Gazzotti, al quale subentrò Franco Ferretti, conte di Castelferretto, che era già stato vicepodestà²¹⁹. Cambiarono gli uomini ma non i metodi. La consegna di pacchi dono ai richiamati («con vestiari di lana, un panettone, sigarette, l'occorrente per scrivere, le foto del Duce e un messaggio del federale»)²²⁰ si accompagnò all'intensificazione dell'attività propagandistica gestita dall'Istituto di cultura fascista, la cui sezione torinese aveva sede a palazzo Lascaris: la conferenza *L'Italia fascista in armi* fu ripetuta – tra il novembre 1939 e il gennaio 1940 – in tutti i Gruppi rionali e in circa novanta centri della provincia²²¹. L'impegno maggiore fu, come al solito, quello per il tesseramento. Le iscrizioni per il 1940 cominciarono all'inizio del dicembre 1939 per concludersi alla fine dell'aprile 1940 per gli iscritti normali e il 24 maggio 1940 per gli ex combattenti²²². Per gestire la mobilitazione civile (l'obbligo del

²¹⁸ Cfr. *Caratteri artistici della Mostra Anti-lei*, in «La Stampa», 15 novembre 1939. I termini generali della campagna sono contenuti nei *Fogli di disposizione* del Pnf, nn. 983 e 984 del 14 e 15 febbraio 1938.

²¹⁹ Per questi avvicendamenti, cfr. in «La Stampa», *Cambio della guardia ai G. R.* «Scaraglio» e «Porcu», 6 settembre 1939; *Il nuovo fiduciario del gruppo A. Mussolini*, 1° novembre 1939; *Il cambio della guardia in quattro Gruppi Rionali*, 8 dicembre 1939; *Il cambio della guardia in tre zone*, 20 dicembre 1939; *Il cambio della guardia nei Direttori Federale e del Fascio*, 3 dicembre 1939; *Il fascista Franco Ferretti nominato Segretario federale*, 15 febbraio 1940.

²²⁰ Cfr. *Il Natale del Soldato*, in «La Stampa», 9 novembre 1939.

²²¹ Sull'attività dell'Istituto, cfr. *Inizio delle attività dell'Anno XVIII all'Istituto di Cultura fascista*, in «La Stampa», 11 novembre 1939.

²²² Cfr. in «La Stampa», *Il tesseramento al Partito*, 6 dicembre 1939; *Il tesseramento del Partito prorogato al 30 aprile*, 16 aprile 1940; *L'iscrizione dei combattenti al Partito*, 9 aprile 1940.